

Pubblicato il 24/08/2023

N. 05236 /2023 REG.PROV.CAU.
N. 10227/2023 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 10227 del 2023, integrato da motivi aggiunti, proposto da

Co.Ge.Po. s.r.l., rappresentata e difesa dagli avvocati Pietro Ferraris, Enzo Robaldo, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto in Milano, piazza Eleonora Duse n. 4;

contro

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliati in Roma, via dei Portoghesi, 12;

Invitalia S.p.A., rappresentata e difesa dall'avvocato Marcello Collevicchio, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto in Roma, via di Porta Pinciana, 6;

nei confronti

Wy5 S.r.l., Pavind S.r.l., Di Carlo Mario S.r.l., Lcl S.r.l., Edil93 S.a.s. di Daniele

Lunadei, New World Recycling - Societa' a responsabilità limitata, Netskills S.r.l., non costituiti in giudizio;

per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia,

Per quanto riguarda il ricorso introduttivo: del provvedimento, comunicato alla ricorrente a mezzo pec dalla società Invitalia in data 31 maggio 2023, con il quale è stata disposta la decadenza dalle agevolazioni relative al progetto presentato dalla società CO.GE.PO. S.r.l. nell'ambito ricorrente nell'ambito della Misura B.1.3.c; dell'ordinanza commissariale n. 54 del 30 maggio 2023, con la quale sono state approvate le modifiche all'allegato 2 dell'Ordinanza n. 50 del 29 aprile 2023, recante l'approvazione degli elenchi di interventi ammessi alle agevolazioni nell'ambito della Misura B.1.3.c; della nota di Invitalia di comunicazione degli accertamenti che hanno condotto all'adozione del provvedimento impugnato; del modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegato al bando per la Misura B.1.3.c, recante contenuto difforme dal bando in relazione ai requisiti dei beneficiari;

Per quanto riguarda i motivi aggiunti depositati il 28.7.2023: del Decreto n. 12 del 22 luglio 2022 del Commissario Straordinario; del bando della Misura B.1.3.c approvato con Ordinanza n. 25 del 30 giugno 2022.

Visti il ricorso, i motivi aggiunti e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di Invitalia S.p.A., del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Commissario Straordinario del Governo; Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 23 agosto 2023 il dott. Angelo Fanizza e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Rilevato che risultano persuasivi, ai fini della sospensione dell'efficacia dell'impugnato provvedimento, i precedenti giurisprudenziali (n. 4556 e n. 12756/2023 del 26 luglio 2023) richiamati dalla società ricorrente nella memoria depositata il 21.8.2023;

Considerato, inoltre, che l'eventuale accoglimento del ricorso nel merito inciderebbe sulla graduatoria della procedura oggetto del contendere;

Ritenuto, pertanto, di dover disporre l'integrazione del contraddittorio ai sensi dell'art. 49 c.p.a.;

Visto l'art. 41, comma 4 c.p.a., in cui si prevede che *“quando la notificazione del ricorso nei modi ordinari sia particolarmente difficile per il numero delle persone da chiamare in giudizio il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, su richiesta di parte, che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami prescrivendone le modalità”*;

Ritenuto che ricorrano i presupposti (elevato numero dei soggetti aventi potenziale qualifica di parti necessarie del giudizio) per autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, *“per pubblici proclami”* sul sito web dell'amministrazione, con le seguenti modalità:

a.- pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale di Invitalia S.p.A., dal quale risulti:

1.- l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;

2. - il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;

3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;

4.- l'indicazione dei controinteressati;

5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6.- l'indicazione del numero della presente ordinanza, con il riferimento che con

essa è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7. - il testo integrale del ricorso;

b.- In ordine alle prescritte modalità, la società Invitalia S.p.A. ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia degli atti da notificare e della presente ordinanza - il testo integrale del ricorso e della presente ordinanza, in calce alla quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

1.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

2.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che la società Invitalia S.p.A.:

3.- non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, la presente ordinanza, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

4.- dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

5.- dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "*atti di notifica*", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione della presente ordinanza, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni

10 (dieci), decorrente dal primo adempimento;

Precisato che, a mezzo di separato provvedimento collegiale, verranno liquidati, in favore della società Invitalia S.p.A., gli oneri conseguenti all'espletamento dell'incombente come sopra disposto, previo deposito in atti, a carico della stessa Amministrazione, di una documentata evidenza, suscettibile di dare contezza della commisurazione dei costi sostenuti, ai fini della pubblicazione anzidetta;

Ritenuto di dover rinviare l'esame dell'istanza cautelare all'esito della corretta istaurazione del contraddittorio, ai sensi dell'art. 42, comma 2 c.p.a..

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Quarta), così dispone:

- accoglie, nei limiti espressi in motivazione, la domanda cautelare;
- dispone, nei termini di cui in motivazione, la notificazione dell'atto introduttivo del presente giudizio a mezzo di pubblici proclami.

Fissa per la discussione nel merito del ricorso l'udienza pubblica del 31 gennaio 2024.

Spese compensate.

Manda alla Segreteria per la comunicazione della presente ordinanza alle parti costituite.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 23 agosto 2023 con l'intervento dei magistrati:

Rita Tricarico, Presidente

Angelo Fanizza, Consigliere, Estensore

Valerio Bello, Referendario

L'ESTENSORE

Angelo Fanizza

IL PRESIDENTE

Rita Tricarico

IL SEGRETARIO